

CHOC IN TUTTA ITALIA PER LA MORTE DI VINCENZO SPERA

Un incidente ha spento la musica a Genova

Il presidente di Assomusica travolto da una moto. Aveva rivoluzionato i grandi eventi

■ È un po' come spegnere la musica all'improvviso. Genova vive dalla scorsa notte questa terribile sensazione, perché Vincenzo Spera era la musica a Genova. Non solo la musica, per la verità. Era l'uomo degli eventi, l'imprenditore illuminato che aveva capito che Genova era buia e cupa, e sfidando anche lo snobismo di alcuni amministratori che non lo consideravano perché non aveva «il pezzo di carta», aveva deciso di illuminarla con le sue intuizioni. Parlava con Fabrizio De André, Giorgio Gaber, Vasco Rossi, Paolo Conte, Guccini, De Gregori e Battiato, e con star internazionali come Bob Dylan, Miles Davis, Eric Clapton, B.B. King, Frank Sinatra, Ray Charles, Ella Fitzgerald, Peter Gabriel, Lou Reed, e ancora David Bowie, i Clash, Bruce Springsteen, Tina Turner e Joe Cocker. Ma nella Genova che era diventata la sua seconda casa all'inizio non aveva trovato subito la stessa considerazione. Non si è mai arreso, ha sempre inseguito il suo istinto, che era quello del genio, dell'imprenditore puro. E ha vinto. Ha stravinto. Soprattutto ha fatto vincere Genova.

Vincenzo Spera è morto nella notte al San Martino, dove i medici hanno tentato fino all'ultimo di salvarlo dopo che una moto lo ha falciato mentre attraversava la strada sotto casa.

Oggi la nuova Genova che lo ha capito, ascoltato, valorizzato, quella che gli ha affidato le chiavi dell'organizzazione dei grandi eventi, lo piange non solo per il valore dell'imprenditore. Giovanni Toti si rivolge «a un amico che sognava una Genova e una Liguria vive, allegre, colorate, piene di musica e di futuro - scrive di prima mattina il governatore - a un amico che anche quando il cielo era grigio, vedeva azzurro. La fatalità può spegnere la sua vita, non l'ottimismo che ci ha trasmesso. Anche quando non c'era motivo di essere ottimisti, il suo sorriso cambiava la prospettiva. Ciao Vincenzo, sono certo che lassù troverai gli amici di una vita e suonerai con loro. E sarà un grande concerto. Un pensiero commosso e un grande abbraccio da tutta la Liguria vanno alla tua adorata moglie, e ai tuoi bimbi, a tua sorella e a tuo fratello. Ci mancherai, ma sono certo che dall'alto sarai presente in ogni palco montato in una piazza della Liguria e ci applaudirai».

Anche dal sindaco Marco Bucci, la notizia è stata appresa con incredulità e forte dolore personale: «Vincenzo Spera, uomo di spettacolo, musica, arte. Un manager vero che ha saputo imporsi nel suo mondo valorizzando la città nella quale ha trascorso gran parte della sua vita e che ha amato e sostenuto in tanti modi nei suoi diversi incarichi, anche internazionali.



IL MANAGER DEI GRANDI EVENTI

Vincenzo Spera, qui con Fiorello, uno dei tanti artisti che ha più volte portato ad esibirsi a Genova. Il manager è morto dopo essere stato investito da una moto

Non a caso era stato nominato Ambasciatore di Genova nel mondo - sottolinea il sindaco -. Se Genova negli anni ha ospitato concerti di grandi artisti lo si deve soprattutto alla sua tenacia, capacità e dedizione». Bucci esprime, a nome della giunta comunale, cordoglio per la morte di Vincenzo Spera e vicinanza alla famiglia. «Ha sempre collaborato con la

città, pronto a dare una mano quando era utile alla causa e sempre in grado di fornire importanti consigli che, inevitabilmente, ci mancheranno».

Spera, 69 anni, aveva fondato la società «Duemila Grandi Eventi» ed era il presidente di Assomusica. È stato travolto da uno scooter guidato da un diciottenne. La dinamica esatta verrà accer-

tata anche grazie alle immagini delle telecamere, ma non è escluso che anche la strada bagnata per la pioggia possa aver influito. Il giovane alla guida, ricoverato a sua volta in codice rosso al Galliera, è ora indagato per omicidio stradale.

L'eco della morte di Spera ha fatto il giro dell'Italia. «Aver appreso della notizia della tragica scomparsa di

Vincenzo Spera è stato un duro colpo. Il mondo della musica perde un punto di riferimento, un professionista pieno di entusiasmo, sempre in prima linea per lo sviluppo e la crescita del settore - interviene il sottosegretario al ministero della Cultura Lucia Borgonzoni -. Molti i ricordi di Spera legati al suo impegno nelle attività promosse dal ministero della Cultura.

Non ultima, la battaglia a nome di Assomusica per rendere ancora più accessibili concerti ed eventi a spettatori ed artisti con disabilità. Mi stringo al dolore della famiglia e degli amici... Il senatore del M5S, Luca Pirondini concorda: «Il suo operato nel mondo della musica resterà indelebile: lo ricordo sia per l'impegno come presidente dell'Associazione nazionale dei produttori e organizzatori di spettacoli di musica dal vivo, sia per aver portato a Genova le star indiscusse del nostro tempo. Mancherà il suo contributo alla Consulta dello Spettacolo per il ministero della Cultura». Sergio Cerruti, presidente dell'Associazione Fonografici Italiani, parla di una «notizia sconvolgente ci ha profondamente toccato sia per i contenuti che per le modalità». Il vicesegretario Edoardo Rixi lo ricorda come «persona solare che sul lavoro riversava una passione esemplare, anche da presidente di Assomusica ha dimostrato capacità manageriali fuori dal comune. Genova perde uno dei suoi più carismatici ambasciatori».

BRUNELLO (LEGA) SUGLI INFERMIERI

«Servono nuove norme per la libera professione»

■ Manca il personale sanitario in Liguria. «Oltre a impegnarsi per reperire nuovi medici nelle Asl e negli ospedali del territorio, è necessario che si proceda a una riforma normativa che consenta stabilmente la libera professione al personale infermieristico e delle professioni sanitarie - dice il consigliere regionale della Lega e presidente della II commissione Salute e Sicurezza sociale Brunello Brunetto -. Con il decreto Milleproroghe, infatti, è stato permesso agli infermieri di svolgere la libera professione soltanto fino al 31 dicembre 2023. In aula ho discusso l'interrogazione della Lega per conoscere quali iniziative Regione stia portando avanti a favore della riforma. L'assessore Gratarola si è dichiarato d'accordo con la nostra proposta, ribadendo però che la normativa è stata disposta dallo Stato a seguito dell'emergenza coronavirus e pertanto per consentire stabilmente la libera professione al personale infermieristico, allargandola anche alle professioni sanitarie, occorre una riforma legislativa a livello nazionale. L'assessore si è quindi impegnato a portare la nostra proposta in Conferenza Stato-Regioni per veicolarla al Ministero della Salute».

Novità da domani

Amiu amplia il ritiro ingombranti: nel 2022 recuperati 57mila pezzi

■ Dal 16 marzo una serie di novità interesseranno i servizi offerti da Amiu Genova nel campo del servizio ritiro ingombranti tramite prenotazione telefonica al numero verde 800.957700. A Genova il servizio gratuito di ritiro a domicilio a piano strada o portone passa da tre a cinque pezzi e i cittadini potranno conferire rifiuti ingombranti e rifiuti di apparecchi elettrici ed elettronici (RAEE) di varie dimensioni. Aumenta anche la quantità del ritiro degli sfalci e delle potature provenienti da giardini privati che arriva a circa sette sacchi condominiali da 120 litri. Un'altra novità riguarda le attività commerciali e le ditte che potranno prenotare sempre gratuitamente a piano strada il ritiro di cinque pezzi, esclusivamente di ingombranti, come previsto dalle normati-

ve tecniche.

Il ritiro gratuito a portone è stato particolarmente apprezzato dai genovesi nel 2022 infatti questo servizio ha visto il ritiro in città di quasi 57.000 pezzi tra ingombranti, RAEE e verde per un totale di oltre 22.000 appuntamenti. Ottimi anche i risultati degli appuntamenti di ritiro a pagamento arrivati a quota 10.376 a fronte di 62.970 pezzi ritirati. Il Municipio che ha usufruito di più del servizio gratuito è stato quello di Centro Ovest con 9.769 pezzi ritirati e 3.862 appuntamenti fissati, a seguire Centro Est con 8.256 pezzi e 3.254 'prese' fissate, Bassa Val Bisagno 7.242 pezzi ritirati e 2.849 appuntamenti. Il Municipio meno interessato a questo servizio è quello di Ponente con 3.454 pezzi e 1.3451 ritiri prenotati. È proprio nel

servizio a pagamento al piano che ci sono ulteriori novità: al momento del ritiro l'utente che ha prenotato effettuerà il pagamento contestualmente al servizio o in contanti o con pagamento elettronico.

Anche in questo caso la prenotazione avverrà telefonicamente al numero verde 800.957700 e prima del ritiro verrà verificato il numero e il volume dei pezzi oggetto del servizio che sono stati concordati; e il pagamento avverrà contestualmente al ritiro e sarà rilasciata regolare ricevuta. Nello specifico il cittadino può prenotare il ritiro per gli oggetti come mobili, materassi, infissi metallici o di legno, metalli, insieme a elettrodomestici anche di piccole dimensioni, a cui si aggiunge il verde proveniente dalla manutenzione dei giardini

privati eseguita direttamente dal proprietario. Per le utenze commerciali e le ditte il ritiro potrà avvenire esclusivamente se si tratta di rifiuti ingombranti come scrivanie, sedie, mobili, infissi metallici o di legno, metalli. La procedura di prenotazione per il ritiro gratuito non cambia infatti dopo la prenotazione telefonica al numero unico verde 800.957700, nel giorno e nell'ora concordata il cittadino dovrà esporre i pezzi da ritirare a piano strada in un punto carrabile in prossimità dell'abitazione o all'attività ed essere presente al momento del ritiro per firmare i documenti relativi all'appuntamento. Anche per i comuni del Genovesato il servizio ritiro gratuito a piano strada o portone passa da tre a cinque pezzi ad appuntamenti.

OPPORTUNITÀ DI LAVORO

Poste cerca laureati come consulenti finanziari

Poste Italiane ricerca in provincia di Genova laureati motivati ad intraprendere un percorso di formazione e crescita professionale come consulenti finanziari. I consulenti finanziari di Poste Italiane rappresentano una rete di professionisti con competenze tecniche e commerciali in grado di assistere il cliente nelle sue scelte e offrire il prodotto più adatto alle sue esigenze. Il candidato ideale, laureato e con ottime capacità di comunicazione e di relazione, dovrà avere un'ottima conoscenza del pacchetto Office e avrà l'opportunità di essere coinvolto in percorsi di formazione e sviluppo professionale. È possibile inviare la propria candidatura entro il 26 marzo tramite la pagina web <https://www.posteitaliane.it/italavora-connoi.html>.

RIFLESSIONI SULL'AUTISMO

Il cortometraggio Tensegrity e «Nonna Lego» al Paul Klee

Barriere architettoniche, disabilità, bullismo, inclusione, resilienza. Sono i temi cui verrà dedicata questa mattina, dalle 10 alle 12, la proiezione di «Tensegrity» nell'aula magna del liceo Paul Klee Barabino. Il cortometraggio di animazione, realizzato con ragazzi dello spettro autistico, ispirato da Rita Ebel, per tutti «nonna Lego» che interverrà dalla Germania con una videochiamata, è stato premiato al XXII Festival Internazionale del Cinema Nuovo. La proiezione sarà anticipata e seguita da una serie di approfondimenti sulle tematiche sociali di maggior interesse, con insegnanti, pedagogisti, esponenti delle istituzioni e dei rappresentanti delle professioni, come nel caso dell'Ordine degli architetti. Spazio poi alle domande finali dei ragazzi delle ultime due classi del Liceo Artistico.

RIFLESSIONI SULL'AUTISMO

Il cortometraggio Tensegrity e «Nonna Lego» al Paul Klee

Barriere architettoniche, disabilità, bullismo, inclusione, resilienza. Sono i temi cui verrà dedicata questa mattina, dalle 10 alle 12, la proiezione di «Tensegrity» nell'aula magna del liceo Paul Klee Barabino. Il cortometraggio di animazione, realizzato con ragazzi dello spettro autistico, ispirato da Rita Ebel, per tutti «nonna Lego» che interverrà dalla Germania con una videochiamata, è stato premiato al XXII Festival Internazionale del Cinema Nuovo.

La proiezione sarà anticipata e seguita da una serie di approfondimenti sulle tematiche sociali di maggior interesse, con insegnanti, pedagogisti, esponenti delle istituzioni e dei rappresentanti delle professioni, come nel caso dell'Ordine degli architetti. Spazio poi alle domande finali dei ragazzi delle ultime due classi del Liceo Artistico.